



Presentazione del libro:

Cinema Amatoriale e Collezionismo

“ Magia e fascino di una passione ”

a cura di : Giancarlo Zannier

Inizio riportando alcuni passi di un racconto di Calvino L'avventura di un fotografo, questo breve racconto mette in evidenza proprio la forma mentale di un fotografo principiante, parte da una piccola ossessione per poi lasciarsi prendere dalla follia meravigliosa di appropriarsi di tutto ciò che rappresenta quella passione.

Così egli narra:

L'avventura di un fotografo - di Italo Calvino

Il passo tra la realtà che viene fotografata in quanto ci appare bella e la realtà che ci appare bella in quanto è stata fotografata, è brevissimo. Se fotografate Pierluca mentre fa il castello di sabbia, non c'è ragione di non fotografarlo mentre piange perché il castello è crollato, e poi mentre la bambinaia lo consola facendogli trovare in mezzo alla sabbia un guscio di conchiglia. Basta che cominciate a dire di qualcosa: "Ah che bello, bisognerebbe proprio fotografarlo!" e già siete sul terreno di chi pensa che tutto ciò che non è fotografato è perduto, che è come se non fosse esistito, e che quindi per vivere veramente bisogna fotografare quanto più si può, e per fotografare quanto più si può bisogna: o vivere in modo quanto più fotografarle possibile, oppure considerare fotografarle ogni momento della propria vita. La prima via porta alla stupidità, la seconda alla pazzia.

Da questa follia il passaggio al collezionismo

Antonino alle sue amiche:

-Mi piacerebbe avere una di quelle vecchie macchine a soffietto, - disse alle amiche, - montate su un treppiede. Credete che se ne trovino ancora?

- Mah, forse da qualche rigattiere...

- Andiamo a cercare.

Le amiche trovarono divertente la caccia all'oggetto curioso; insieme perlustrarono mercati di cianfrusaglie, interpellarono vecchi fotografi ambulanti, li seguirono nei loro stambugi. In quei cimiteri di materiale fuori uso giacevano colonnine, paraventi, fondali dipinti con sfumati paesaggi; tutto ciò che evocava un vecchio studio di fotografo, Antonino lo comprava. Alla fine riuscì a mettere le mani su una macchina a cassetta, con lo scatto a pera.

Sembrava funzionasse perfettamente. Antonino la comprò con un assortimento di lastre...

Questo racconto di Calvino , che vi ho letto solo per brevi tratti, mette in risalto perfettamente il percorso obbligato di una Passione, quella del Cinema e mette in risalto il passaggio tra quella che è la fotografia e la necessità di un ampliamento della conoscenza attraverso la ricerca di ogni mezzo tecnico per realizzarla, per riproporla come hanno fatto quelli che ci hanno preceduto. Questo ci ha mossi nella realizzazione di questo libro. Uno sguardo attraverso il passato per unire e unirici a registi, fotografi, tecnici del cinema, inventori e magia tutta, collocarci tra loro....

...ed ecco come siamo arrivati alla realizzazione di questo libro. Da amanti del cinema siamo venuti a conoscenza dell'esistenza di diversi collezionisti di materiale cinematografico in regione. Così abbiamo deciso di andare a verificare le loro motivazioni.

Questa strada, il Laboratorio Audiovisivi Friulano, ha iniziato a percorrerla nel 1997 quando è nato, all'inizio è stato per un desiderio di fare conoscere a tutti la tecnica del fare il cinema, come già sapete abbiamo realizzato numerosi corsi video a cui sono seguiti creazioni e sviluppo di veri e propri soggetti filmici. Ci siamo concentrati qui in zona privilegiando tematiche che mettessero in evidenza le valli del Natisone e Premariacco in particolare. Essendo un'associazione culturale era assolutamente d'obbligo il volontariato e il piacere di fare qualcosa assieme. Quindi un'attività esclusivamente amatoriale. Il cinema viene definito "amatoriale", quando è realizzato da e con strumenti non per professionisti e non per professione. Con il diffondersi delle cineprese prima e, telecamere poi, il cinema amatoriale è potuto diventare a portata di molti e, molti si esprimono artisticamente con il cinema. Chiunque può creare un film o creare una forma filmica innovativa. Il cinema amatoriale ha quindi un grandissimo potenziale artistico-culturale ed è senz'altro libero, più libero di un cinema assoggettato al mercato. Riteniamo pertanto davvero importante qualsiasi forma di produzione amatoriale. Questo è stato fatto in tutti questi anni. Strada facendo, utilizzando i vari materiali tecnici (cineprese, macchine fotografiche, lampade, luci...) è nata in alcuni di noi una nuova passione: quella del collezionismo e ai collezionisti in regione ci siamo rivolti. Abbiamo scoperto che esistono realtà in regione il cui collezionismo è a livelli di mostra permanente come **Piccolo museo storico delle macchine per la fotografia e la cinematografia di Pieria di Prato Carnico** ,gestito da Odi Gonano che, fin da ragazzo è stato

sedotto dal cinema e dalla fotografia. Museo dove sono esposti vecchi proiettori di sale cinematografiche e un'ampia raccolta di cineprese, macchine fotografiche e proiettori 8 e super8.

Poi abbiamo incontrato Attilio Colombo che è diventato nostro socio e possiede materiale cinematografico da collezione, qui potete ammirare alcuni suoi pezzi.

Io stesso ho alcuni pezzi raccolti per puro piacere nonché ricordo del mio impegno nel cinema amatoriale. Abbiamo anche visto la collezione di Marco Pregnotato di Udine di cui riportiamo alcuni pezzi qui nel libro e in visione. Poi di Bruno Dalla Pria amante della fotografia e collezionista di materiale fotografico...

In tutti noi c'era e c'è una grande passione per l'aspetto tecnico del cinema e tutti avremmo voluto mostrarlo agli appassionati; cosa non facile da proporre. Una mostra vera e propria mostrava moltissime difficoltà di vario tipo, allora abbiamo optato per questo libro da realizzarsi con la collaborazione di tutti i collezionisti, approfondimento per il Laboratorio Audiovisivi Friulano visto il nostro impegno amatoriale sul territorio.

CINEMA AMATORIALE E COLLEZIONISMO

Partendo dal presupposto, che tutti gli esseri umani si esprimono, in varie forme: con la parola, con la scrittura, con la pittura, con la danza, etc., ma anche, a partire dal XV° secolo, attraverso l'utilizzo della Luce e delle Ombre, questa forma creativa, si è rivelata nuova e rivoluzionaria, in quanto ha permesso all'Uomo, di ampliare la propria capacità espressiva, utilizzando nuovi e affascinanti modi per rappresentare la realtà.

Si è affermata grazie ai molteplici "sviluppi tecnici" realizzati nel corso del tempo, a partire dai primitivi e affascinanti strumenti, per ottenere immagini in movimento come: il Taumatropio, il Fenachistoscopio, lo Zootropio, il Prassinoscopio, per approdare poi alle "Lanterne Magiche" (del 1600), e alla "fotografia" (1839).

Questa fantastica evoluzione tecnica, si è rivelata decisiva per la nascita del "cinematografo" dei F.lli Lumière (1895). Una data, questa, molto importante, perché ha segnato l'inizio d'una nuova fase evolutiva, colma di scoperte e d' invenzioni che hanno consentito, ad ogni individuo, di ampliare ulteriormente la propria capacità espressiva.

Questo libro sarà il racconto affascinante e avventuroso, attraverso la storia del cinema o meglio, della sua evoluzione tecnica, un breve ma necessario passaggio, che va dal "Prè Cinema" del XVI° Secolo, fino alle "invenzioni" realizzate nei periodi successivi. Una forma necessaria di conoscenza per sottolineare i passi fatti anche dal nostro Laboratorio Audiovisivi Friulano nel cinema amatoriale.

In questo libro si parlerà, pertanto, di questi misteriosi e affascinanti strumenti nonché dei loro inventori, una variegata moltitudine di persone: scienziati, studiosi, commercianti, ambulanti, "Artisti di strada" che, con la loro inventiva e tenacia, hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo di questo affascinante periodo creativo, nel campo dell'immagine. Un'epoca quindi, nuova, densa di fantastiche invenzioni, che hanno permesso, e ancora oggi permettono, all'Essere Umano, di esprimersi, mescolando in modo poetico le Luci e le Ombre delle "immagini in movimento".

Vorrei ancora dire che il libro che qui vedete, verrà dato in omaggio a chi è interessato, alcune copie verranno lasciate nella biblioteca del comune così che più gente possa visionarlo.

Ora vi lascio il tempo di guardare le cineprese, qui esposte, se avete domande potete chiedere, seguirà un piccolo rinfresco per ringraziarvi di essere qui e poter continuare con una chiacchierata.